



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Addolorata RUOCCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
111	18/09/2026	207	02	03

Oggetto:

Approvazione “Disciplinare di caccia al cinghiale nella provincia di Avellino” - Stagione venatoria 2026/2027 ed istituzione ex novo di n. 3 ACS/ACB nei distretti di gestione Vallo Lauro e Ofanto e rimodulazione del perimetro e della superficie delle ACS05SA e ACS01FO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con la legge 07 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni”, nelle more della riforma del Titolo V della Costituzione, veniva approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali individuando, tra l'altro, all'articolo 1, comma 85 della precitata legge, le funzioni fondamentali dell'Ente Provincia e al comma 88 quelle esercitabili d'intesa con i Comuni, mentre al successivo art. 89 si demandava allo Stato ed alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti;
- b. con l'entrata in vigore della L.R. 9 novembre 2015, n. 14 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 66 del 10/11/2015), recante “Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190” ovvero in ossequio a quanto espressamente previsto all'art. 3, comma 1 della medesima, tutte le attività ed i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali “Caccia, Pesca ed Agricoltura” esercitate su espressa delega regionale dalla Provincia di Avellino sino a tutto il 30/06/2016, venivano di fatto riallocate alla Regione Campania a far data dal 01 luglio 2016;

VISTO:

- a. la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- b. la Legge Regionale 26 agosto 2012, n. 26 recante “Norme per la Protezione della Fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania e ss.mm.ii;
- c. il decreto dirigenziale n. 173 del 28.03.2022, con il quale è stato approvato il “Disciplinare per l'identificazione, la definizione e la rideterminazione delle aree vocate, di controllo e non vocate alla specie cinghiale (*Sus scrofa*) in Regione Campania”
- d. la delibera della Giunta Regionale n. 281 del 11.06.2026, di approvazione del Calendario Venatorio Regionale per la stagione 2026/2027;
- e. il Decreto Dirigenziale n. 219 del 18.07.2025, recante le *“disposizioni su identificazione e definizione delle aree di caccia al cinghiale nelle aree vocate, di controllo e non vocate alla specie cinghiale (*Sus scrofa*) in Regione Campania”*;
- f. il Decreto Dirigenziale n. 272 del 10.09.2025 recante *“Ulteriori disposizioni su identificazione e definizione delle aree di caccia al cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree contigue al Parco Nazionale del Matese nella provincia di Benevento e in quelle dell'intero territorio regionale”*;

CONSIDERATO che:

- a. il vigente Calendario Venatorio Regionale, nell'apposita area tematica riservata al Prelievo del cinghiale indicazioni specifiche, prevede che le battute di caccia al cinghiale sono disciplinate con apposito regolamento regionale che individua le procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle stesse, nel periodo stabilito ovvero esclusivamente nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 01 ottobre al 15 novembre 2026, e nei giorni di giovedì e domenica dal 19 novembre 2026 al 31 gennaio 2027;
- b. in assenza di Regolamento, gli Uffici regionali territorialmente competenti possono procedere ad autorizzare battute di caccia al cinghiale, previa elaborazione di apposito disciplinare;

PRESO ATTO di quanto riportato nel vigente Calendario Venatorio Regionale, nell'area tematica espressamente dedicata al **Prelievo del cinghiale indicazioni specifiche** ovvero al paragrafo recante le Disposizioni generali per le battute, dove viene esplicitato che "Gli Uffici regionali territorialmente competenti (ex STP) provvederanno alla definizione delle aree destinate alle battute per la specie cinghiale, ciascuno secondo le proprie esigenze, nell'ambito delle disposizioni di cui al DDR n. 173 del 28.03.2022 "Disciplinare per l'identificazione, la definizione e la rideterminazione delle aree vocate, di controllo e non vocate alla specie cinghiale (Sus scrofa) in Regione Campania", in linea con quanto previsto all'art.38, comma 1, lett. a) della L.R. 26/2012 e ss.mm.ii.

TENUTO CONTO

- a. dell'esponentiale aumento della specie cinghiale sull'intero territorio provinciale che tuttora è causa di quotidiane segnalazioni allarmistiche, da parte di Enti, Associazioni e privati cittadini che denunciano i danni arrecati alle colture, alle cose ed agli animali domestici oltre che i sinistri stradali che si verificano sugli assi viari comunali, provinciali e statali;
- b. dell'esubero della specie cinghiale che impone di massimizzare la presenza dei cacciatori di specialità sull'intero territorio provinciale, favorendo la più ampia partecipazione delle squadre di caccia al cinghiale nella forma della battuta (propriamente definita braccata), regolarmente autorizzata dalla UOS 207.02.03 effettuata da squadre di cacciatori e conduttori di segugi, permettendo, di fatto, di contenere l'abnorme presenza del selvatico sull'intero territorio irpino;

PRESO ATTO

- a. della richieste di istituzione di neo ACS/ACB, presentate dai cacciatori di Moschiano, Lauro e Caposele nonché della richiesta di rimodulazione dell'area e del perimetro dell'ACS05SA, quest'ultima per effetto della trasmodata superficie e localizzazione della Z.R.C. di Morra De Sanctis che ne aveva compromesso la quasi totalità della superficie utile alla caccia al cinghiale in braccata, **al fine di evitare ricadute negative sul territorio soprattutto in relazione alle problematiche di sicurezza che impongono grande attenzione e responsabilità;**
- b. della verificata e comprovata interferenza dell'ACS05SA con la Z.R.C. di Morra De Sanctis, rimodulata nel perimetro e nella superficie a seguito dell'adozione del decreto dirigenziale n. 33 del 02.04.2025, con il quale è stata disposta la rideterminazione e convalida dell'istituzione degli Istituti Faunistici presenti nella provincia di Avellino in coerenza con quanto indicato dal Piano faunistico Venatorio Regionale 2024/2029;
- c. della conseguenziale intervenuta necessità di provvedere alla rimodulazione della superficie dell'ACS05SA, il cui territorio ricade invece per oltre il 48 % nella ZRC di Morra De Sanctis, determinando in tal caso una sensibile variazione nella disponibilità/fruibilità di territorio venabile, per la cui circostanza sono state individuate due porzioni distinte di territorio rese contigue da un corridoio laterale ricavato utilizzando una minima parte della superficie dell'ACS01FO confinante, anch'essa conseguentemente lievemente rimodulata; va senza dire che il corridoio di collegamento è stato istituito con la sola ed esclusiva funzione di consentire alla squadra che risulterà assegnataria dell'ACS05SA di raggiungere l'altra porzione di territorio altrimenti non contigua, fermo restando l'espresso divieto di potervi esercitare qualsiasi forma di caccia;
- d. delle diverse istanze di ampliamento delle superfici di alcune ACS/ACB già istituite ed operanti sul territorio, provenienti dai Capo squadra ed in alcuni casi supportate anche da deliberazioni dei Sindaci dei comuni irpini;

- e. che il Comitato di Gestione dell'ATC di Avellino, nelle sedute n.09 del 07 agosto 2026 e n. 10 del 15 settembre 2026, ha espresso parere favorevole per l'istituzione delle prefate n. 3 ACS/ACB nei distretti di Gestione Vallo Lauro e Fiume Ofanto e per la rimodulazione delle ACS05SA e ACS01FO, causa l'interferenza con le medesime determinata dalla sovrapposizione con la Z.R.C. di Morra De Sanctis, che verranno pubblicate sul S.U.A.V. contestualmente al Disciplinare di Caccia al Cinghiale e della necessità di verificare ciascuna richiesta di ampliamento della superficie delle ACS/ACB richiesto, secondo parametri ben definiti forniti dallo stesso Comitato di Gestione dell'ATC di Avellino, che potrà concretizzarsi soltanto dopo l'apertura della stagione di caccia in braccata, previa verifica dei succitati requisiti e successiva comunicazione alle squadre già assegnatarie delle ACS in questione;

VISTI gli esiti della riunione del Comitato di Gestione dell'ATC tenutasi in data 15 settembre u.s., con particolare riferimento alla caccia in braccata, per la quale è stato deliberato di apportare minime variazioni al disciplinare già adottato nell'annata 2025/2026;

RAVVISATA la necessità di doversi provvedere:

- alla istituzione ex novo delle seguenti ACS/ACB:
 - ACS07LB/AVLB007 - Valloncella – Zuncolella – Cioppola – Lauro-Domicella;
 - ACS08LB/ACLB008 - La Carità – Selva di Lauro – Moschiano;
 - ACS12FO/AVFO012 - Buoninventre – Piani Grandi – Limitoni – Caposele;
- alla rimodulazione della superficie dell'ACS05SA, il cui territorio ricade invece per oltre il 48 % nella ZRC di Morra De Sanctis, determinando in tal caso una sensibile variazione nella disponibilità/fruibilità di territorio venabile, per la cui circostanza sono state individuate due porzioni distinte di territorio modificando in parte l'allocazione e la superficie della precedente ACS05SA, ora distinta in due porzioni di territorio rese contigue da un corridoio laterale ricavato utilizzando una minima parte della superficie dell'ACS01FO, anch'essa lievemente rimodulata; va senza dire che il corridoio di collegamento avrà solo ed esclusivamente la funzione di consentire alla squadra assegnataria dell'ACS05SA il raggiungimento dell'altra porzione di territorio, altrimenti non contigua, con espresso divieto di esercitare qualsiasi tipo di caccia nell'anzidetto corridoio;
- alla verifica dei richiesti ampliamenti delle ACS/ACB già esistenti ed operanti sul territorio nonché pubblicate sul S.U.A.V., constatando per ciascun ampliamento richiesto la rispondenza ai requisiti predeterminati dal Comitato di Gestione dell'ATC e, pertanto, rinviando la loro definizione a data successiva all'apertura della stagione di caccia al cinghiale, comunicando l'esito dell'avvenuta verifica e la eventuale nuova cartografia dell'area alle squadre interessate,

VISTO il disciplinare di caccia al cinghiale valevole per la stagione venatoria 2026/2027 corredato delle relative autodichiarazioni da rendere da parte dei singoli cacciatori e dei capo squadra, che si allegano al presente provvedimento divenendone parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, per quanto innanzi, doversi:

- approvare il *“Disciplinare di caccia al cinghiale in provincia di Avellino – linee guida”* valevole per la stagione venatoria 2026/2027 in uno alle autodichiarazioni da rendere da parte dei singoli cacciatori e dei capo squadra, allegate al presente provvedimento di cui sono parte integrante e sostanziale, al fine di garantire la corretta gestione della specie anche nell'ottica della salvaguardia delle caratteristiche ecologiche e di assetto agroforestale del territorio;

- confermare la zonizzazione per la caccia al cinghiale in braccata, per come adottata dalla ex UOD 50.07.22 (oggi UOS 207.01.03) con D.D. n. 41 del 05.09.2022 e successivamente approvata con D.D. n. 344 del 06.09.2022 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, giusta cartografie pubblicate sul S.U.A.V. all'indirizzo web www.campaniacaccia.it;
- di provvedere alla istituzione ex novo delle seguenti ACS/ACB:
 - ACS07LB/AVLB007 - Valloncella – Zuncoella – Cioppola – Lauro-Domicella;
 - ACS08LB/ACLB008 – La Carità – Selva di Lauro – Moschiano;
 - ACS12FO/AVFO012 – Buoninventre – Piani Grandi – Limitoni – Caposele;
- di provvedere alla rimodulazione della superficie dell'ACS05SA, il cui territorio ricade invece per oltre il 48 % nella ZRC di Morra De Sanctis, determinando in tal caso una sensibile variazione nella disponibilità/fruibilità di territorio venabile, per la cui circostanza sono state individuate due porzioni distinte di territorio modificando in parte l'allocazione e la superficie della precedente ACS05SA, ora distinta in due porzioni di territorio rese contigue da un corridoio laterale ricavato utilizzando una minima parte della superficie dell'ACS01FO, anch'essa lievemente rimodulata; va senza dire che il corridoio di collegamento avrà solo ed esclusivamente la funzione di consentire alla squadra assegnataria dell'ACS05SA il raggiungimento dell'altra porzione di territorio, altrimenti non contigua, con espresso divieto di esercitare qualsiasi tipo di caccia nell'anzidetto corridoio;
- di verificare i richiesti ampliamenti delle ACS/ACB già esistenti ed operanti sul territorio nonché pubblicate sul S.U.A.V., constatando per ciascun ampliamento richiesto la rispondenza ai requisiti predeterminati dal Comitato di Gestione dell'ATC e, pertanto, rinviando la loro definizione a data successiva all'apertura della stagione di caccia al cinghiale, comunicando l'esito dell'avvenuta verifica e la eventuale nuova cartografia dell'area alle squadre interessate,
- dare atto che eventuali ulteriori richieste di rimodulazione delle aree attualmente istituite ed operanti sul territorio provinciale che dovessero pervenire dopo la pubblicazione del disciplinare, saranno oggetto di immediata attuazione qualora dovessero interessare problematiche legate a potenziali pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- escludere dall'iscrizione in altre squadre, per la corrente stagione venatoria e quella successiva, ai sensi dell'art. 6, comma 7 dell'allora vigente disciplinare, prescrizione riconfermata anche nell'attuale disciplinare, il sig. D'Avanzo Stefano, causa cancellazione dalla squadra nel corso della stagione 2025/2026 senza giustificati motivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile incaricato di E.Q. dell'Ufficio Caccia della UOS 207.02.03 – Servizi Territoriali Provinciali di Avellino – PC I Pilastro – Organizzazione Comune dei Mercati Agricoli (OCM),

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. approvare il *“Disciplinare di caccia al cinghiale in provincia di Avellino – linee guida”* valevole per la stagione venatoria 2026/2027 in uno alle autodichiarazioni da rendere da parte dei singoli cacciatori e dei capo squadra, documentazione tutta allegata al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, al fine di garantire la corretta gestione della specie anche nell'ottica della salvaguardia delle caratteristiche ecologiche e di assetto agroforestale del territorio;
2. confermare la zonizzazione per la caccia al cinghiale in braccata, per come adottata dalla UOD 50.07.22 con D.D. n. 41 del 05.09.2022 e successivamente approvata con D.D. n.

344 del 06.09.2022 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, giusta cartografie pubblicate sul S.U.A.V. all'indirizzo web www.campaniacaccia.it;

3. di provvedere alla istituzione ex novo delle seguenti ACS/ACB:
 - ACS07LB/AVLB007 - Valloncella – Zuncoella – Cioppola – Lauro-Domicella;
 - ACS08LB/ACLB008 – La Carità – Selva di Lauro – Moschiano;
 - ACS12FO/AVFO012 – Buoninventre – Piani Grandi – Limitoni – Caposele;
4. di provvedere alla rimodulazione della superficie dell'ACS05SA, il cui territorio ricade invece per oltre il 48 % nella ZRC di Morra De Sanctis, determinando in tal caso una sensibile variazione nella disponibilità/fruibilità di territorio venabile, per la cui circostanza sono state individuate due porzioni distinte di territorio modificando in parte l'allocazione e la superficie della precedente ACS05SA, ora distinta in due porzioni di territorio rese contigue da un corridoio laterale ricavato utilizzando una minima parte della superficie dell'ACS01FO, anch'essa lievemente rimodulata; va senza dire che il corridoio di collegamento avrà solo ed esclusivamente la funzione di consentire alla squadra assegnataria dell'ACS05SA il raggiungimento dell'altra porzione di territorio, altrimenti non contigua, con espresso divieto di esercitare la caccia nell'anzidetto corridoio;
5. di verificare i richiesti ampliamenti delle ACS/ACB già esistenti ed operanti sul territorio nonché pubblicate sul S.U.A.V., constatando per ciascun ampliamento richiesto la rispondenza ai requisiti predeterminati dal Comitato di Gestione dell'ATC e, pertanto, rinviando la loro definizione a data successiva all'apertura della stagione di caccia al cinghiale, notificando l'esito dell'avvenuta verifica e la eventuale nuova cartografia dell'area alle squadre interessate,
6. dare atto che eventuali ulteriori richieste di rimodulazione delle aree attualmente istituite ed operanti sul territorio provinciale che dovessero pervenire dopo la pubblicazione del disciplinare, saranno oggetto di immediata attuazione qualora dovessero interessare problematiche legate a potenziali pericoli per la pubblica e privata incolumità;
 - escludere dall'iscrizione in altre squadre, per la corrente stagione venatoria e quella successiva, ai sensi dell'art. 6, comma 7 dell'allora vigente disciplinare, prescrizione riconfermata anche nell'attuale disciplinare, il sig. D'Avanzo Stefano, causa cancellazione dalla squadra nel corso della stagione 2025/2026 senza giustificati motivi;
7. pubblicare il presente provvedimento, i relativi allegati, la cartografia delle ACS07LB/AVLB007, ACS08LB/ACLB008, ACS12FO/AVFO012, (Aree di caccia in braccata al cinghiale) istituite ex novo nei distretti di gestione Vallo Lauro e Fiume Ofanto nonché delle ACS05SA ed ACS01FO rimodulate nella superficie per la citata interferenza con la ZRC di Morra De Sanctis, sul S.U.A.V. all'indirizzo web www.campaniacaccia.it, area tematica riservata ai disciplinari di caccia al cinghiale, dando atto che la documentazione in originale è conservata in atti presso la UOS 207.02.03;
8. **dare atto che l'avvenuta pubblicazione del presente decreto sul S.U.A.V., equivarrà, a tutti gli effetti di legge, alla notifica a tutti gli interessati di quanto in esso contenuto;**
9. trasmettere il presente provvedimento al Nucleo dei Carabinieri Forestali di Avellino ed al Presidente del Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Avellino;
10. inviare il presente provvedimento telematicamente a:
 - 10.1 Assessora all'Agricoltura (199.00.20)
 - 10.2 Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (207.00.00);
 - 10.3 UOS Caccia, Pesca ed Acquacoltura (207.01.03);
 - 10.4 UOS gestione documentale e conservazione (301.02.03);
 - 10.5 B.U.R.C. per la pubblicazione.

Addolorata RUOCCO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa